

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

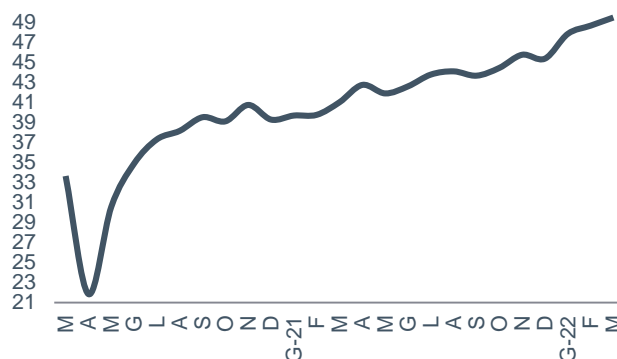
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A marzo l'export di beni ha proseguito la crescita (+1,7% vs. feb'22), sostenuto dagli incrementi verso i Paesi Ue (+1,3%) ed extra-Ue (+2,1%). In accelerazione la dinamica nel primo trimestre 2022 (+7,7% vs +3,1% di ott-dic'21).

**Il trend.** Ampiamente positivo il rialzo registrato dalle esportazioni a marzo (+22,9% vs. mar'21); si allarga il deficit energetico e il saldo commerciale continua a rimanere lievemente negativo.

**Contesto globale.** Con i dati di marzo si osservano i primi effetti del conflitto tra Russia e Ucraina sulle vendite italiane di beni verso Mosca (-50,9% vs mar'21 e -8,4% gen-mar'22 su gen-mar'21).

Export italiano di beni in valore (€mld)



Fonte: Istat

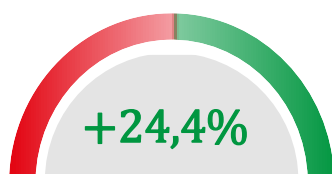
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi tre mesi\*

Nei primi tre mesi dell'anno l'export è aumentato del 22,8% rispetto allo stesso periodo del 2021, specialmente grazie al contributo di metalli, chimica e altri mezzi di trasporto. L'andamento è guidato in misura prevalente dalla crescita dei valori medi unitari, a fronte di un più contenuto aumento del dato in volume (+16,8% vs +5,2%).

#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE

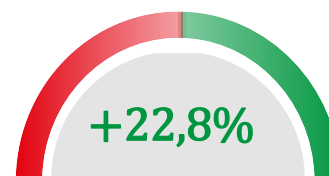


Le vendite verso i **Paesi Ue** continuano a mostrare un forte incremento (+24,4%). In maggior risalto vi sono le performance di **Spagna** (+32,3%) e **Repubblica Ceca** (+27,1%). Crescite con un ritmo significativo ma inferiore alla media si osservano per **Polonia** (+20,2%), **Francia** (+18,9%) e **Germania** (+18,1%).

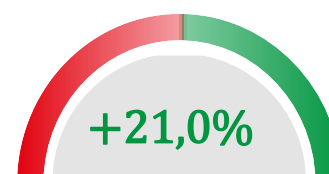
#### 2.2. Focus Paesi

Tra gennaio e marzo l'export di apparecchi elettronici ha registrato un ampio aumento verso **Spagna** (+36,7%) e **Cina** (+23,4%), a fronte di un rialzo sotto la media, seppur significativo, del settore in **UK** (+18,9%). Prodotti alimentari, bevande e tabacco sono cresciuti notevolmente a Londra (+32,5%) e Madrid (+30,5%), mentre si sono contratti in misura marcata a Pechino (-25,1%), dopo l'eccezionale performance nei primi tre mesi dello scorso anno.

##### MONDO



##### EXTRA-UE



Incremento a doppia cifra, benché lievemente meno intenso, anche per i **Paesi extra-Ue** (+21%). Beneficiano ancora di una fase di rimbalzo, seppur per motivi diversi, **USA** (+34,4%) e **UK** (+28,1%). I rialzi si mantengono elevati verso **India** (+26,5%) e **Turchia** (+23,6%), contenuto il rialzo in **Cina** (+2%).



+32,3%



+28,1%



+2,0%

L'export di legno, carta e stampa ha ottenuto una dinamica di rilievo in Spagna (+52,3%) e UK (+48,4%), più modesta invece verso la Cina (+5,4%).

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-mar'22 su gen-mar'21.

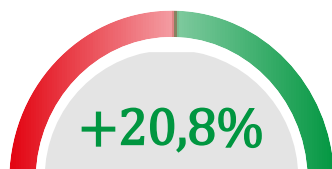
# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

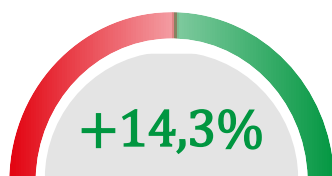
### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

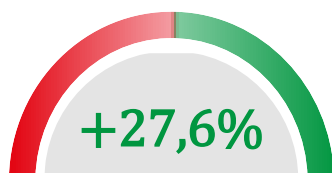
##### Beni di consumo



##### Beni strumentali

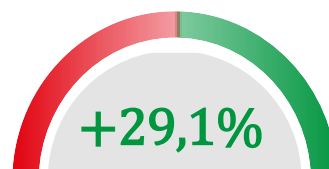


##### Beni intermedi

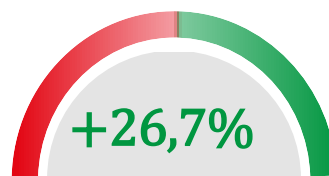


#### SETTORI

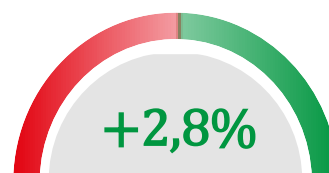
##### Prodotti tessili



##### Farmaceutica



##### Autoveicoli



In termini di raggruppamenti principali di industrie, prosegue l'accelerazione per i **beni intermedi** (+27,6%), trainati dall'incremento dei valori medi unitari (+24,3%) a fronte di una crescita più contenuta dei volumi (+2,6%). Continua anche il marcato aumento dell'export di **energia** (+100,6%), sebbene in lieve decelerazione rispetto ai primi due mesi dell'anno (+114,1% gen-feb'22 vs. '21).

Forte anche la crescita dei **beni di consumo** (+20,8%) – sia **durevoli** (+19,4%) che **non** (+21,1%) – dove la spinta sui prezzi è meno accentuata (+10,6% i valori medi unitari per il trimestre). Aumento relativamente più contenuto per i **beni strumentali** (+14,3%), dovuto specie alla meccanica strumentale.

I **prodotti tessili** mostrano una significativa crescita (+29,1%), grazie alla domanda di importanti mercati per il settore quali Stati Uniti (+37,4%), Spagna (+36,9%) e Romania (+24,7%).

Ampiamente in positivo anche la **farmaceutica** (+26,7%), dopo il fisiologico calo di inizio 2021; l'incremento è stato molto elevato verso UK (+116,1%), Germania (+48,3%) e Belgio (+39,5%).

Meno marcato, invece, l'aumento per gli **autoveicoli** (+2,8%), che registrano addirittura una contrazione verso i Paesi Ue (-1,8%). Oltre a difficoltà strutturali, il settore sta scontando le carenze di semiconduttori e lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina.

A cura di

**Ufficio Studi**